

Riscatto della laurea, nuove disparità



Il Presidente Arvedo Marinelli

Dopo una lunga marcia di avvicinamento della Gestione Separata alle altre gestioni dell'INPS dipendenti, commercianti, artigiani, si assiste ad un nuovo intervento del Legislatore che crea disparità inaccettabili. L'A.N.CO.T si riferisce alla nuova facoltà di riscatto della Laurea a prezzo scontato contenuta nel Decreto Legge 4/2019 convertito in Legge mercoledì 27 marzo scorso. "Una misura sicuramente

positiva - secondo il Presidente dell'Associazione Italiana Consulenti Tributaristi, **Arvedo Marinelli** - che consente il riscatto della laurea ad un costo annuo accettabile di 5.240,00 euro, che porta all'INPS delle risorse e nello stesso tempo consente agli interessati di maturare anni e contributi ai fini delle pensioni, calcolate però solo con il sistema contributivo dopo la riforma Dini che si applica dal 1 gennaio 2016.

Sembrava che il limite di età fosse inizialmente dei 45 anni, ma forse non è così, perché potrebbero rientrare anche soggetti con qualche anno in più. I dubbi sull'equità della norma, secondo il Presidente Marinelli, nascono emergono quando si nota che i lavoratori autonomi della Gestione Separata INPS rischiano di non poter beneficiare della nuova facoltà di riscatto in quanto, per loro, la contribuzione obbligatoria è partita dal 1

gennaio 1996 e quindi non sarebbero riscattabili gli anni di studio precedenti il 1996, poiché risulta che norme nella Gestione Separata non prevedano il riscatto per periodi anteriori alla introduzione obbligatoria della Gestione Separata che è bene ricordare è partita proprio dal 1 gennaio 2016. "Si spera - prosegue Arvedo Marinelli - che tutti coloro i quali matureranno la pensione con il sistema contributivo possano avere diritto alla

possibilità di accedere alla facoltà del riscatto della laurea a prezzo scontato. Qualora così non fosse, invitiamo il Governo a porre rimedio ad una svista che potrebbe avere risvolti di anticostituzionalità. Tutte queste disparità di trattamento previdenziale potrebbero essere eliminate con una gestione unica della previdenza da parte dell'INPS per tutti i lavoratori, siamo essi commercianti, artigiani, agricoltori o lavoratori autonomi".

#Cresce, obiettivo sensibilizzazione

A Roma, il 4 aprile, l'edizione 2019 di #CCresce, intervista al Presidente del CoLAP Emiliana Alessandrucchi

Oggi, 4 aprile, a Roma, nella Sala Capitolare presso il Chiostro del Convento di Santa Maria Sopra Minerva, il CoLAP organizza l'edizione 2019 di #CCresce.

"Il lavoro di questi anni - ricorda il suo Presidente, **Emiliana Alessandrucchi** - sarà promuovere, con #Cresce, un progetto che aumenti la sensibilizzazione delle istituzioni e della politica sui nostri temi e valorizzi il nostro settore economico".

Il CoLAP punta su alcuni temi chiave: **L'Attestazione di qualità e qualificazione dei servizi** (legge 4/3013) che è la grande sfida interna ed esterna: interna perché le associazioni professionali stanno facendo un grande investimento in termini di organizzazione e di procedure, esterna perché il compito delle Associazioni e del CoLAP è di promuovere il valore di questo attestato presso il cliente, le Istituzioni, il mercato, la politica; **le politiche del lavoro**, per proporre modelli di rappresentanza nuovi; **La Formazione** l'unico strumento efficace di auto imprenditorialità e di occupabilità; **le politiche fiscali e previdenziali**, per ripensarle ed avvicinarle di più al nuovo mercato del lavoro, alle vite professionali e all'evoluzione dell'economia; **i rapporti con la PA**, perché i professionisti vogliono partecipare al processo di innovazione in atto con idee, collaborazione e, laddove possibile, sussidiarietà; **la gestione e valorizzazione dei beni culturali e la rappresentanza**.

"Quest'ultimo - ricorda Emiliana Alessandrucchi - è il cuore della missione del CoLAP. Per costruire insieme alla politica e alle istituzioni delle proposte corrispondenti alle esigenze dei professionisti, dobbiamo farlo solo con chi è rappresentativo di questo mondo. Non rivendico un'esclusività della rappresentanza, credo che il mondo delle professioni associative debba essere rappresentato in via esclusiva".

Semplificazione e digitalizzazione. Presente futuro

Semplificazione e digitalizzazione sono due fattori importanti per tutti i consulenti del comparto fiscale e tributario. Ne è convinto il Vicepresidente Ancot e Presidente Ancot Service **Celestino Bottoni** che ricorda: "sulla semplificazione e con riferimento alla proposta di legge n. 1074, auspichiamo che la conversione porti a prime, fondamentali semplificazioni per la vita lavorativa dei tributaristi".

L'Ancot, nell'ottobre scorso, su invito del Presidente Carla Ruocco e dei membri della Commissione Finanze e Tesoro della Camera dei Deputati presentò in audizione (e prima al Senato) un documento, fornendo un contributo alla luce dell'esperienza maturata nel campo fiscale e tributario da oltre 34 anni.

"Discutemmo - ricorda il Vicepresidente Bottoni - di semplificazione degli adempimenti per la creazione di un fisco digitale, in linea con i più innovativi strumenti di elaborazione e comunicazione dei dati digitali. Tra le misure di semplificazione percorribili, elencammo l'istituto della compensazione tra crediti e debiti nei confronti della pubblica amministrazione, da favorire attraverso l'ampliamento delle fattispecie ammesse e la cartolarizzazione dei crediti fiscali. Tale principio della compensazione tra debiti e crediti, anche verso la pubblica amministrazione, non deve trovare ostacoli con limitazioni formali. Compensare un proprio e legittimo credito non dovrebbe gravare economicamente, causa il visto di conformità su imprese e professionisti con costi non sempre agevoli e attività riservate solo ad alcune categorie professionali".

"Da anni si chiede - prosegue Celestino Bottoni - di rivedere il visto per la compensazione delle imposte, così come l'inserimento dei tributaristi nell'elenco dell'INI-PEC. Battaglie per le quali ringraziamo i parlamentari che si sono avvicinati sempre di più alla categoria. Sembrava passare il visto sui modelli 730 ma non è stato ammesso. Ci consoliamo con la diminuzione delle sanzioni sugli stessi modelli 730".



Celestino Bottoni

A proposito di semplificazione, la fatturazione elettronica "dopo un periodo di assestamento quasi fisiologico, è entrata a regime". Nel solo mese di febbraio scorso, il numero di fatture transitate per il Sistema di interscambio (Sdi) dell'Agenzia delle Entrate, gestito dal partner tecnologico Sogei era più che raddoppiato rispetto a gennaio quando erano circa 100 milioni le fatture inviate da parte di un milione e mezzo di operatori".

L'Ancot, partita più di un anno e mezzo fa con un'apposita piattaforma di supporto agli iscritti, attraverso il portale interattivo di Ancot Service (www.ancotservice.it) ha predisposto un sistema che, ad oggi, mette a disposizione numerosi servizi per i tributaristi ed i loro clienti, tra cui fatturazione elettronica ed archiviazione elettronica. "In prospettiva - aggiunge Celestino Bottoni - ci stiamo preparando per un processo di digitalizzazione di cui l'Ocse ha percepito le potenzialità, discutendo nel forum di Melbourne sulle piattaforme digitali per la riscossione dell'imposta sul valore aggiunto nell'e-commerce".

È una forma di semplificazione anche l'arrivo dei webinar che l'Ancot, in collaborazione con la Fondazione Dino Agostini, ha inserito nel suo sistema di formazione.

"Abbiamo deciso - conclude Celestino Bottoni - di offrire agli iscritti un webinar che ogni mese tratti argomenti dell'ultima ora. Anche questa novità ha dei precedenti, primo fra tutti la diretta in streaming, con 12 sedi regionali Ancot, della presentazione della piattaforma digitale LISA, con la partecipazione della stessa Agenzia delle Entrate. Il webinar aumenta la capacità della formazione di essere aderente all'attualità, di concerto con la Fondazione Dino Agostini: ne è allo studio uno, in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate, sugli ISA, indici sintetici di affidabilità". I webinar danno diritto a crediti formativi, sono visibili in diretta e in differita, attraverso la piattaforma digitale supportata sia dal sito Ancot che dal sito della Fondazione Dino Agostini.